



In questo numero:

- CNA, basta promesse avviare la semplificazione
- Accordo per velocizzare la risoluzione delle controversie tra CNA ed Enel pag.2
- CNA, così il fisco può fare marcia indietro pag.3

LEGISLATURA

- Approvato il terzo conto energia pag.4
- Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche informativa ai clienti pag.4
- Regione Lazio, ammortizzatori sociali in deroga per apprendisti licenziati pag.5
- Sistri, ufficializzata la proroga pag.5

CATEGORIE

- Edilizia
 - La CNA critica la manovra finanziaria che penalizza le imprese regolari pag.6
 - Durc, chiarimenti sulle procedure di rilascio pag.6
 - Cigo modalità di fruizione nel settore edilizia e affini pag.6
 - In vigore le nuove norme comunitarie sulla prestazione energetica nell'edilizia pag.7
- Abbigliamento e Tessile
 - Distretto abbigliamento Valle del Liri, al via 8 progetti integrati pag.7
- Impiantisti
 - Modificati i modelli di dichiarazione di conformità degli impianti pag.10
 - Pubblicazioni CEI sconto del 30% per gli associati CNA pag.10
- Autotrasporto
 - Accesso alla Professione: Ulteriore proroga dei termini per la dimostrazione dei requisiti pag.10
- Odontotecnici
 - Introdotte modifiche all'immissione in commercio dei dispositivi su misura pag.10
- Autoriparatori
 - Non si ferma il caro Rc auto, fallisce il risarcimento diretto pag.11
 - Modifiche al Codice della Strada pag.11
- Estetisti
 - Acquisto di beni strumentali per uso estetico pag.12

ASSOCIAZIONE

- Intervista a Cosimo Spassiani presidente dell'Unione CNA pensionati pag. 8

CREDITO

- Decreto incentivi: precisazioni per acquisti tramite leasing pag.12
- Credito e pagamenti, le priorità delle Pmi pag.13
- Ministero Sviluppo Economico, si ad investimenti pubblici nelle PMI pag.13

AGENDA CNA

- Le scadenze fiscali di Agosto e Settembre pag.15



CNA, basta promesse avviare la semplificazione

Giovanni Proia oltre ad essere un imprenditore del settore del trasporto persone e allestimento di veicoli industriali è dal 2009 presidente della CNA di Frosinone. In questa sua duplice veste ha avuto modo di verificare l'incidenza della burocrazia nell'attività delle imprese ed ha ben chiaro in mente i costi enormi che continua ad avere.

“Come CNA - spiega Proia - la semplificazione burocratica la chiediamo da vent'anni ai vari governi e, quando la vorranno fare per davvero, sarà comunque tardi. I costi per il paese, per i cittadini e per le imprese sono esorbitanti. Il Moa (Misurazione degli oneri amministrativi, una struttura del ministero della funzione pubblica) quindi non un organismo di parte, documenta che il costo della burocrazia e delle sue inefficienze è trenta miliardi l'anno, un po' più di una manovra finanziaria. E bisogna anche tenere conto della maggiore abnorme incidenza sulle imprese più piccole: il costo della burocrazia per le aziende fino a 5 dipendenti è di 7 miliardi, per quelle da 5 a 249 dipendenti di 2,2 miliardi ad impresa. Le imprese più piccole sono praticamente soffocate”.



Le azioni messe in campo negli ultimi anni dai governi hanno avuto effetto?

“Il tema è delicato e va affrontato con pragmatismo. Tutti i governi ce l'hanno raccontata in modi eleganti, ma poi gli effetti sono sempre stati modesti. Per venire ai tempi recenti, un aspetto della finanziaria dell'estate 2008 con la comunicazione unica per le assunzioni dei lavoratori, ha

prodotto un piccolo risultato apprezzabile e cioè l'abolizione del libro matricola. L'impatto dal punto di vista economico è però modesto. Altri effetti non se ne sono ancora visti, anche perché i decreti attuativi sono chiusi nei cassetti dei ministeri competenti".

Il governo sottolinea che mettere mano agli articoli 41 e 118 della Costituzione sia il punto di partenza per arrivare anche alla semplificazione.

"Su questo vorrei essere molto secco. Contrapporre la modifica di questi articoli in contemporanea con gli articoli di semplificazione delle imprese mi sembra tanto un atteggiamento italiano. Se serve, lo si faccia ma non mi si venga a dire che lo Sportello Unico non si fa perché non si è modificato l'articolo 41. Il 41 ha comunque reso possibile, non dimentichiamo, la nascita in Italia di 6 milioni d imprese. Vuol dire che non è il problema principale. La semplificazione invece è una boccata d'ossigeno per le imprese e va fatta subito e comunque".

Lei dice spesso: "dobbiamo favorire il fare impresa". Ma, in pratica, questo cosa vuole dire?

"Ci viene trasmesso il messaggio che la semplificazione è fare le imprese in un giorno. La media è invece quella di 68 adempimenti per aprire un'impresa. Fare uno Sportello unico o l'Agenzia delle imprese, dove faccio una sola comunicazione ad un solo interlocutore, credo sia fondamentale. Far vivere un'azienda poi è ancora più importante. Ogni anno 350mila imprese chiudono mentre in media le nuove nate sono 450mila. Il saldo è positivo per 100mila, ma l'elevata mortalità è comunque un problema, una spia anche di insopportabili pesantezze burocratiche".

Oggi quasi tutti i controlli si fanno ex ante. Quanto è importante passare alla logica dell'ex post?

"E' fondamentale. Significa: io Stato ho fiducia in te cittadino e poi vengo a controllare. Bisogna cambiare proprio la logica delle cose. I tipi di adempimenti informativi in un anno per tutte

*le imprese sono 47mila. Sarebbe possibile già oggi intervenire e ridurre a 5mila tutti questi obblighi. Lo conferma un'accu-
tissima analisi di CNA Interpret (società della CNA specializ-
zata in analisi e consulenza strategica per le imprese). Il gover-
no ha gli strumenti per intervenire, deve però averne la volontà
politica. Basta pensare alla legge 626 per la salute sull'amb-
iente di lavoro, di cui nessuno mette in dubbio l'utilità ma il
problema è quello di relazionarsi con troppi soggetti e soprattutto di dover fare tutti gli anni la stessa dichiarazione".*

Cosa deve fare l'Italia?

"Dare regole certe e poi verificarle e svolgerle nel modo giusto. Penso ad un Stato più semplice ma anche più rigido nei controlli. Nei primi 15 paesi dove è facile fare impresa ci sono Georgia, Nuova Zelanda e Thailandia. Noi siamo al 78esimo posto, davanti a Panama e dietro a Kiribati, secondo fonti di agenzie internazionali. La dimostrazione è che questo paese è nemico del fare impresa. Bisogna dare una svolta. Questo governo ha una base parlamentare amplissima, ha la possibilità di fare quello che ancora non ha fatto".

Si dice che il grande problema delle imprese sia l'accesso al credito. Tra un credito più accessibile e la riduzione della burocrazia qual è la priorità?

"Sono due aspetti che hanno entrambi un impatto fortissimo. La parte del credito è normata da altre leggi ed è uno degli elementi portanti per la crescita dell'impresa. Bisogna trovare strumenti e competenze per processi di veicolazione rapidi e trasparenti: i meccanismi di valutazione meramente matematici non sono uno strumento sufficiente. Qualche passo in avanti però lo si è fatto. Il primo grande risultato è aver capito che la crisi stava strozzando e così ecco la moratoria dei mutui, appena prorogata di altri sette mesi. Il pensiero comune deve essere che questa crisi prima o poi finirà ma si deve fare in modo che, quando quel momento arriverà, le imprese siano in grado di riprendere subito il treno dello sviluppo".

Accordo tra CNA ed Enel per velocizzare la risoluzione delle controversie

La CNA ha sottoscritto con l'Enel un'intesa per una procedura di conciliazione paritetica su base volontaria delle controversie con i clienti business dell'elettricità e del gas, aderenti alla Confederazione. Dopo un periodo di sperimentazione di sei mesi, la conciliazione potrà essere estesa a fino a coinvolgere tutte le aziende. L'intesa, auspicata anche dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, si articola in un protocollo che fissa le linee-guida della procedura e in un regolamento attuativo che disciplina la fase di sperimentazione.

Tra i tipi di controversie oggetto dell'accordo figurano: la gestione della riduzione di potenza o del distacco della fornitura per morosità; le fatture di importi anomali rispetto alla media di quelli fatturati al cliente nei due anni precedenti; la ricostruzione dei consumi a seguito del malfunzionamento del contatore; i consumi presunti in acconto elevati ed anomali rispetto alla media dei consumi; la gestione della rateizzazione per bollette particolarmente elevate, di conguaglio e non.

L'amministratore delegato di Enel Fulvio Conti si è detto *"l'èto di estendere anche al mondo delle imprese la procedura di conciliazione che, grazie all'accordo con le associazioni dei consumatori, è già una realtà per 30 milioni di famiglie circa. Sono certo - ha aggiunto Conti - che la nuova procedura di conciliazione contribuirà all'ulteriore miglioramento delle relazioni offrendo a tutti gli associati una migliore qualità del servizio con la riduzione dei tempi e dei costi necessari alla soluzione delle controversie e con un'un'attività congiunta di analisi e monitoraggio del servizio offerto".*

Soddisfazione anche da parte della CNA. Per il presidente Confederazione, Ivan Malavasi, *"i primi passi nella liberalizzazione del mercato dell'energia hanno già posto un importante tassello nella costante ricerca di riduzione dei costi per artigiani e Pmi. L'introduzione del sistema della conciliazione contribuisce indubbiamente a sostenere le imprese in questi mesi di crisi. Contare su tempi certi nella risoluzione dei contenziosi è molto importante. Come è importante il clima di collaborazione*





CNA, così il fisco può fare marcia indietro

Questi i punti cardine del piano della CNA a misura di Pmi: tregua normativa, verifiche fiscali veloci, via la retroattività, semplificazione delle agevolazioni.

La pressione fiscale accertata dall'Istat è salita al 43,2% nel 2009, ma quella reale risulta vicina al 52%. Chiedere sgravi fiscali al governo, in una fase di conti pubblici in sofferenza, appare un'impresa disperata. Esiste, però, una via alternativa (o almeno è quanto si augurano le piccole e medie imprese): una riforma fiscale a costo zero.

Il percorso

Ecco cinque possibili "manovre low cost" suggerite da CNA:

- 1. riordino in testi unici di tutte le disposizioni fiscali;**
- 2. stabilità normativa e degli adempimenti;**
- 3. nessuna retroattività per le norme tributarie;**
- 4. le verifiche fiscali non si devono trasformare in oneri per i contribuenti;**
- 5. riunire in un unico sistema organico, chiaro e semplificato le disposizioni sugli oneri deducibili e detraibili, sulle detrazioni d'imposta e sulle agevolazioni fiscali.**

"Una volta riordinate le norme tributarie, eliminando quelle superflue e risistemate le altre in testi unici, bisogna puntare ad una tendenziale stabilità delle disposizioni, senza modificarle a ogni dichiarazione dei redditi - spiega Giovanni Proia, presidente della CNA di Frosinone - I nuovi interventi sul prelievo fiscale non dovrebbero mai avere effetti retroattivi. La retroattività, infatti, oltre a creare complicazioni non consente alle imprese di attuare una pianificazione tributaria. E' necessario poi, impedire che gli oneri delle verifiche fiscali siano a carico dei contribuenti".

Avere norme certe e stabili diventa un punto essenziale che conduce alla semplificazione e alla riduzione degli oneri amministrativi delle imprese.

"Il nostro obiettivo strategico - continua Proia - è che si crei un collegamento tra le agevolazioni alle imprese e alle famiglie e le riduzioni di imposte ottenute, in un sistema organico e semplice. Obiettivi raggiungibili anche senza grandi esborsi da parte dello Stato".

Una via praticabile al contrario di quella riforma fiscale che invece, almeno attualmente, appare un traguardo quasi irraggiungibile.

"A volte le parole spaventano più dei fatti - afferma Giuseppe Bernoni titolare dell'omonimo studio che da 45 anni assiste e offre consulenza professionale a piccole, medie e grandi imprese di respiro internazionale - La riforma non è un provvedimento titanico, ma necessario per la vita delle piccole e medie imprese che attraversano un periodo di grande debolezza economica. Per sostenerle sono indispensabili numerose misure. Penso ad azioni che combattano le inefficienze burocratiche e snelliscano rapidamente i tempi di pagamento dei crediti d'imposta. Inoltre, bisognerebbe prevedere l'introduzione d'incentivi che favoriscano l'aggregazione, la fusione, le joint-venture tra piccole e medie imprese. Perché piccola impresa vuol dire anche piccole entrate fiscali".

Pro & contro

Insomma, aziende più solide garantirebbero entrate più cospicue allo Stato. Intanto, in tempi più rapidi, la riforma sulla libertà d'impresa potrebbe stimolare la nascita di tante nuove aziende guidate da giovani, magari nel settore dei servizi alla persona, che ha enormi prospettive di sviluppo. Provvedimenti simili possono incrementare di circa il 30% il numero delle piccole e medie imprese.

"In attesa di nuovi interventi, ci sono già interessanti segnali che arrivano dalla manovra economica - continua Bernoni. Molti sono positivi, qualcuno lascia perplessi. Tra i positivi c'è sicuramente l'articolo 41, che offre l'opportunità alle imprese residenti in uno Stato dell'Unione europea di poter applicare, in alternativa alle norme tributarie italiane, la normativa del loro Paese: una misura rivoluzionaria che attrarrà capitali esteri e incrementerà i posti di lavoro. Da rivedere la norma sulla scomparsa della cartella esattoriale. Si passa dalla possibile riscossione rateizzata applicata finora, all'avviso di debito che prevede un'immediata esecuzione forzata in caso d'inadempienza da parte dell'impresa. Prima il fisco era forse troppo elastico, oggi è troppo rigido".



Approvato il terzo Conto Energia

L'8 luglio scorso la conferenza unificata Stato-Regioni ha approvato il nuovo Conto Energia, ossia gli incentivi sul fotovoltaico che saranno in vigore dal primo gennaio 2011 fino a tutto il 2013 e le linee guida per l'attuazione dell'art.12 del D.Lgs 387/2003 (in attesa da 7 anni), che riguardano le modalità per le autorizzazioni a costruire gli impianti a fonte rinnovabile.

Il nuovo Conto Energia prevede un taglio degli incentivi complessivo del 18% (con un tetto massimo di 1.000 MW) che, come si legge nel comunicato del Ministero dello Sviluppo Economico "si traduce in un vantaggio per il consumatore. Infatti, grazie al contenimento degli oneri di sistema, questi non andranno a gravare più sul conto finale della bolletta elettrica". In pratica, nel corso del 2011 ci saranno tre variazioni di tariffe con un calo del 6% ogni quadrimestre. Scenderà poi ancora del 6% l'anno sia nel 2012 sia nel 2013, con un tetto massimo incentivabile di 2.000 MW per anno.

Nello specifico, il Terzo Conto Energia:

- conferma le tariffe incentivanti fisse e le garantisce per 20 anni sull'energia prodotta a partire dall'entrata in funzione dell'impianto;
- semplifica la classificazione degli impianti fotovoltaici a due tipi: "impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici" e "altri impianti fotovoltaici" (eliminando la categoria "parziale integrazione");
- individua sei classi di potenza con incentivi decrescenti: da 1 a 3 kW; tra 3 a 20 kW; tra 20 e 200 kW; tra 200 e 1.000 kW; tra i 1.000 e i 5.000 kW e, infine, oltre i 5.000 kW;
- aumenta il limite complessivo di potenza incentivabile fino a 3.000 kW (attualmente è 1.200 kW), oltre a 200 MW per il fotovoltaico a concentrazione e 300 MW per gli impianti integrati con caratteristiche innovative. Per il 2020 l'obiettivo è stato fissato a 8.000 MW;
- introduce un bonus del 5% sulle tariffe incentivanti per gli impianti diversi da quelli realizzati sugli edifici, ossia quelli che si trovano in aree industriali, commerciali, case esaurite, discariche, siti da bonificare, o al posto di coperture di eternit; assicura di introdurre procedure di certificazione e autorizzazione semplificate per gli impianti e per la connessione in rete.

Per orientarsi e ricevere assistenza, i cittadini interessati potranno leggere l'utile guida disponibile sul sito internet www.gse.it o rivolgersi direttamente al Gse (Tel. 06 80111, info@gse.it).

Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, informativa ai clienti

Il sistema per la gestione della raccolta e del corretto smaltimento di rifiuti quali elettrodomestici, apparecchiature elettriche e elettroniche (definiti RAEE) attivato dal 18 giugno scorso prevede che i rivenditori di queste apparecchiature utilizzate a livello domestico si adeguino a una serie di adempimenti specifici.

E' obbligatorio per i rivenditori di apparecchiature elettriche o elettroniche domestiche, compresi coloro che effettuano televendite, di informare i consumatori sulla gratuità del ritiro con modalità chiare e di immediata percezione, anche tramite avvisi posti nei locali commerciali. Questo obbligo prevede la predisposizione di una informativa rivolta ai clienti. La CNA ha predisposto un cartello da esporre nei locali di vendita in modo ben visibile da parte della clientela.



Di seguito il testo proposto:

Informiamo la clientela che, con l'acquisto di una nuova apparecchiatura elettrica od elettronica, in questo punto vendita effettuiamo il ritiro gratuito di una apparecchiatura usata dello stesso tipo e proveniente da nuclei domestici.

L'apparecchiatura usata deve essere completa di tutti i suoi componenti e non deve presentare perdite di liquidi o gas.

Questo permetterà una corretta gestione di questi rifiuti, preservando la salute umana e l'ambiente da danni provocati dalle sostanze inquinanti contenute nelle apparecchiature.

Informativa ai sensi dell'art. 1 co. 1 DM 08/03/2010 n. 65



Maggiori informazioni

CNA Frosinone:

Tel. 0775/82281
Fax 0775/822084
info@cnafrrosinone.it

Regione Lazio, ammortizzatori sociali in deroga per apprendisti licenziati

L'Inps, attraverso il messaggio 18 giugno 2010 n. 16238, ha fornito chiarimenti in merito all'attivazione, nella regione Lazio, della procedura di mobilità in deroga a favore di apprendisti licenziati (art. 19, c. 1, lett. c). L. n. 2/09). Si rammenta che la normativa in vigore riconosce, a favore di lavoratori apprendisti licenziati che abbiano presentato all'Inps domanda di disoccupazione, il diritto all'accesso diretto al trattamento di mobilità in deroga in assenza di intervento integrativo degli Enti Bilaterali.

Considerando, però, che ad oggi, nella regione Lazio, non è ancora stata sottoscritta la Convenzione INPS - Enti Bilaterali, non è possibile procedere alla liquidazione delle prestazioni di disoccupazione in oggetto.

Al fine di non pregiudicare il diritto dei lavoratori interessati alle tutele previste dalla legge, è necessario che l'azienda/unità produttiva in cui gli stessi hanno prestato l'attività lavorativa oggetto di sospensione, avvii la procedura per la richiesta di autorizzazione alla mobilità in deroga.



SISTRI, ufficializzata la proroga al 1° ottobre

Con il Decreto Ministeriale del 9 luglio 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.161 del 13/07/2010, è stata ufficializzata la proroga del SISTRI, ovvero il nuovo sistema per la tracciabilità del ciclo dei rifiuti, al 1° ottobre 2010. Il nuovo termine equipara tutte le aziende e i soggetti interessati al SISTRI. Allo stesso tempo, il provvedimento posticipa la data per le procedure di ritiro delle chiavette Usb e per l'installazione delle black box, cioè dei dispositivi necessari per la funzionalità del sistema; al 12 settembre prossimo.

Le disposizioni più importanti introdotte dal Decreto Ministeriale sono:

- la proroga dell'entrata in vigore del sistema al 1° ottobre 2010, per tutte le imprese;
- la proroga al 12 settembre 2010 per la distribuzione e/o l'installazione delle relative tecnologie (dispositivi USB, black box e videosorveglianza);
- la definizione del concetto di "dipendente", il che permette di definire correttamente la soglia numerica che determina o differenzia i diversi obblighi;
- diminuzione dei diritti di iscrizione per i piccoli produttori di pericolosi e i piccoli imprenditori agricoli;
- alcune modifiche relative alla fase operativa sia per le imprese sia per le associazioni;
- l'introduzione di tempi più lunghi per le registrazioni delle operazioni di carico fatte dalle associazioni.

Corsi di formazione in materia di SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

● Corsi per RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

D.Lgs. 81/08 - art. 34 comma 2 e s.m.i.

per DATORI DI LAVORO

Inizio lezioni **lunedì 27/09/2010** sede CNA di Frosinone

Inizio lezioni **lunedì 18/10/2010** sede CNA di Anagni

Inizio lezioni **lunedì 25/10/2010** sede CNA di Frosinone

● Corsi RLS

D.Lgs. 81/08

Inizio lezioni **lunedì 08/10/2010** sede CNA di Frosinone

● Corsi PONTEGGI

Inizio lezioni lunedì 18/10/2010 sede CNA di Frosinone

con cadenza mensile:

● Corsi di PRIMO SOCCORSO, CORSI ANTINCENDIO BASSO RISCHIO



Maggiori informazioni

Alessia Ceccarelli

Tel. 0775/82281

Fax. 0775/822084

ceccarelli@cnafrrosinone.it



Ristrutturazioni e manutenzioni: la CNA critica la manovra finanziaria che penalizza le imprese regolari

Tra le misure previste dalla manovra di finanza pubblica presentata nei giorni scorsi dal Governo, vi è l'introduzione di una ritenuta alla fonte del 10% che le banche dovranno applicare sugli importi dei bonifici con i quali i beneficiari delle agevolazioni fiscali (del 36% sulle ristrutturazioni edili e del 55% per il risparmio energetico) pagheranno le imprese esecutrici dei lavori.

“Siamo pienamente d'accordo con la necessità di una lotta efficace contro il lavoro nero e l'evasione fiscale – sostengono i rappresentanti CNA del settore – ma ci sembra che questo provvedimento sia poco risolutivo e, al contrario, penalizzi le imprese regolari, quelle che fatturano sistematicamente i loro lavori e pagano le tasse. La ritenuta del 10% sulle fatture riduce la liquidità delle imprese in una fase di crisi acuta, che, tra l'altro, ha provocato una crescente difficoltà di accesso al credito per le piccole imprese del settore”.

“Si aggiunga – continuano – che con questa norma si istituisce, con un'evidente forzatura, un'ulteriore anticipazione del prelievo fiscale su di un reddito per cui già sono versati acconti d'imposta; anticipazione che, tra l'altro, viene applicata sul ricavo anziché sul reddito, determinando, quindi, delle sicure situazioni di credito fiscale. Tutto questo senza apportare alcun contributo effettivo alla lotta all'evasione fiscale”.

“L'amministrazione finanziaria ha, infatti, già tutti gli elementi per eseguire i controlli incrociando le informazioni inviate, in ogni caso, dai cittadini per ottenere tali agevolazioni”.

Con al manovra approvata, le banche o le Poste italiane procedono, nel momento dell'accreditamento dei pagamenti, all'applicazione della ritenuta d'acconto del 10%, con obbligo di rivalsa, sui bonifici relativi al pagamento di lavori di ristrutturazione e di risparmio energetico.

L'aggiunta della ritenuta agli acconti d'imposta, già comunque dovuti, peraltro calcolata sui corrispettivi, determina sicuramente la formazione di un credito d'imposta molto alto, specialmente se riferito ai lavori connessi con la detrazione del 55%, nella quale i materiali usati presentano un elevato valore. Introdurre in questo momento, in cui il problema delle imprese è proprio il credito, una disposizione del genere che obbliga ad anticipare imposte che sicuramente non saranno poi dovute, crea una penalizzazione ancora più forte, peraltro, come si diceva, senza apportare alcun altro beneficio in termini di controlli.



Durc, chiarimenti sulla procedura di rilascio

L'Inps, attraverso il messaggio del 18 giugno 2010 n. 16246, ha rilasciato chiarimenti in merito agli adempimenti e alle verifiche che l'Istituto effettuerà in fase di rilascio del DURC, certificato che, sulla base di un'unica richiesta, attesta contestualmente la regolarità di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS, INAIL e Cassa Edile. Tali controlli si differenziano sulla base della tipologia di impresa richiedente.

In particolare, viene precisato che:

- nel caso di impresa individuale, il controllo della posizione contributiva riguarderà non solo i lavoratori dipendenti e i collaboratori iscritti alla gestione separata ma anche la gestione previdenziale cui è iscritto il titolare ed eventuali suoi coadiutori;
- per le società di persone (snc e sas), la regolarità verrà rilasciata a seguito di verifica della posizione contributiva dei lavoratori dipendenti, di eventuali collaboratori iscritti alla gestione separata e dei singoli soci iscritti alle diverse gestioni Inps, diversi dall'accomandante;
- per le società di capitali (srl, scarl, società in accomandita per azioni e spa), il controllo verrà, invece, effettuato sulla posizione contributiva di dipendenti e collaboratori ed eventualmente esteso ai contributi dovuti alla gestione separata per i compensi percepiti dall'amministratore.

CIGO - modalità di fruizione nel settore edilizia e affini

Il Ministero del Lavoro ha chiarito che le disposizioni in vigore in materia di CIG, Cassa Integrazione Guadagni, nel settore delle imprese industriali (art. 6, c. 1, L. n. 164/75) trovano applicazione anche nel settore dell'edilizia e affini. Tali disposizioni prevedono che l'integrazione salariale ordinaria sia corrisposta fino ad un periodo massimo di 3 mesi continuativi e che, in casi eccezionali, detto periodo possa essere prorogato trimestralmente fino ad un massimo complessivo di 12 mesi, anche qualora non venga ripresa l'attività lavorativa.

Con riferimento alle modalità di calcolo dei limiti temporali della settimana integrabile, viene chiarito che, in linea con le precisazioni fornite dall'Inps (Inps, messaggio n. 116/09), trova applicazione, anche per il settore edile, il generale criterio di calcolo della settimana integrabile computata a giorni (circolare n. 58/09). Tale criterio si applica però, oltre ai casi di richiesta di CIGO, Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, per riduzione di attività dovuta a momentanea mancanza di lavoro, riduzione di commesse/ordini, causali riconducibili alla crisi aziendale e contrazione del ciclo produttivo, anche alle ipotesi di sospensione legate ad eventi meteorologici.

Per maggiore informazione:
 CNA Frosinone
 Tel. 0775.82281
 info@cnafrasinone.it



In vigore le nuove norme comunitarie sulla prestazione energetica nell'edilizia

Pubblicata sulla GUUE L 153/13 del 18 giugno 2010 la nuova direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia, in vigore dal 9 luglio 2010 (ventesimo giorno successivo alla pubblicazione). In sintesi le disposizioni della direttiva 2010/31/UE riguardano:

- le metodologie per il calcolo della prestazione energetica integrata degli edifici e delle unità immobiliari;
- i requisiti minimi di prestazione energetica di edifici e unità immobiliari di nuova costruzione;
- i requisiti minimi di prestazione energetica per:
 1. unità immobiliari ed elementi edilizi sottoposti a ristrutturazioni importanti;
 2. edifici esistenti;
 3. elementi edilizi che fanno parte dell'involucro dell'edificio e hanno un impatto significativo sulla prestazione energetica dell'involucro dell'edificio quando sono rinnovati o sostituiti;
 4. impianti tecnici quando sono installati, sostituiti o sono oggetto di un intervento di miglioramento;

Secondo la nuova direttiva, gli Stati membri devono provvedere affinché:

- entro il 31 dicembre 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione siano edifici a energia quasi zero;
- a partire dal 31 dicembre 2018 gli edifici di nuova costruzione occupati da enti pubblici e di proprietà di questi ultimi siano edifici a energia quasi zero.

Secondo l'art. 2, un "edificio a energia quasi zero" è un "edificio ad altissima prestazione energetica, determinata conformemente all'allegato I. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo dovrebbe essere coperto in misura molto significativa da energia da fonti rinnovabili, compresa l'energia da fonti rinnovabili prodotta in loco o nelle vicinanze". In quest'ottica, per "prestazione energetica di un edificio" deve intendersi la "quantità di energia, calcolata o misurata, necessaria per soddisfare il fabbisogno energetico connesso ad un uso normale dell'edificio, compresa, in particolare, l'energia utilizzata per il riscaldamento, il rinfrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda e l'illuminazione". Tra le definizioni contenute nell'art. 2, da segnalare quella di "ristrutturazione importante" di un edificio (vedi § 1, punto 10).

Al fine, gli Stati dell'UE devono elaborare dei Piani nazionali destinati ad aumentare il numero di edifici a energia quasi zero (tali Piani possono includere obiettivi differenziati per tipologia edilizia).

Gli Stati dell'UE, quindi, sulla base delle nuove disposizioni devono istituire un nuovo sistema di certificazione energetica degli edifici.

Il certificato di prestazione energetica - che avrà una validità massima di 10 anni - dovrà essere rilasciato (ex art. 12 della nuova direttiva):

- per gli edifici o le unità immobiliari costruiti, venduti o locati ad un nuovo locatario;
- per gli edifici in cui una porzione di oltre 500 m² è occupata da enti pubblici e frequentata dal pubblico.

Dopo cinque anni dall'entrata in vigore della direttiva, la soglia di 500 m² verrà ridotta a 250 m².

Non vi sarà però l'obbligo di rilasciare un nuovo certificato ove sia già disponibile un certificato valido rilasciato conformemente alla precedente direttiva 2002/91/CE, come modificata dal Regolamento (CE) n. 1137/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che, comunque verrà abrogata dal 1° febbraio 2012..

Nel caso di un edificio di nuova costruzione o comunque quando esso venga venduto o locato, il certificato di prestazione energetica dovrà essere messo a disposizione del potenziale acquirente o nuovo locatario e poi consegnato all'acquirente o al nuovo locatario.



Abbigliamento e Tessile

Distretto abbigliamento Valle del Liri, al via 8 progetti integrati

Sono 8 i progetti integrati pronti a partire per il rilancio e lo sviluppo delle imprese del Distretto dell'Abbigliamento della Valle del Liri. In particolare i progetti, che coinvolgono 20 delle 39 Pmi che hanno aderito all'Avviso pubblico del marzo 2008, riguardano: lo sviluppo commerciale nel settore rivestimenti interni per aerei, treni e autobus; la creazione di una rete franchising specializzata nella vendita di abbigliamento tecnico e su misura; la creazione di una rete franchising specializzata nella vendita di camicie; la realizzazione di un Polo per la logistica distrettuale; il supporto allo sviluppo commerciale della filiera a marchio proprio; l'assistenza allo sviluppo di un progetto di fornitura di capi di abbigliamento "all inclusive"; l'assistenza allo sviluppo di un progetto per la implementazione di una piattaforma produttiva comune; la realizzazione di un centro di competenza per lo stile e la ricerca di nuovi materiali.

I progetti prendono il via dai risultati dell'assessment tecnologico e organizzativo condotto nei mesi scorsi, e sono il frutto di un confronto costante e continuativo con le imprese. Gli stessi sono stati preventivamente sottoposti al parere del "Tavolo di partenariato" nel quale siedono il Comune di Sora, le associazioni imprenditoriali, quelle dei lavoratori, l'Università di Cassino.

In particolare, per gli 8 progetti le imprese hanno già sottoscritto i relativi accordi di filiera e attualmente si è nella fase realizzativa attraverso l'attivazione delle necessarie consulenze specialistiche. In particolare, per i primi quattro progetti, si è già provveduto alla stipula dei contratti di consulenza con i soggetti selezionati attraverso procedura di evidenza pubblica; per i restanti si è in attesa di procedere all'aggiudicazione delle offerte pervenute al 5 luglio 2010, data di scadenza dell'avviso.



Artigianato & PMI Oggi incontra in questo numero Cosimo Spassiani, Presidente Provinciale dell'Unione CNA Pensionati. Cosimo Spassiani ha condotto a Sora un'importante Centro Polivalente a servizio dell'Arte, oltre a svolgere attività di produzione artigianale di cornici. Un'attività condotta a stretto contatto con il mondo dell'istruzione e dell'arte in generale, che unitamente ad una forte personalità e passione per il settore, ha caratterizzato la sua vita lavorativa in un susseguirsi di eventi ed iniziative che hanno abbracciato l'intero campo artistico, ponendolo a contatto sia con maestri d'arte che con giovani generazioni sul campo della formazione. Sin dall'inizio del suo mandato di Dirigente CNA ha impresso particolare slancio e vigore all'attività di CNA Pensionati, ponendo nuovi ed interessanti obiettivi all'Associazione da lui presieduta

CNA Pensionati L'importanza di trasmettere il nostro sapere

Ciao Cosimo, benvenuto su Artigianato & PMI Oggi.

Vi ringrazio innanzitutto per l'opportunità che mi concedete. Credo sia importante promuovere il più possibile la realtà di CNA Pensionati all'interno della nostra associazione, in quanto si tratta di una forza attiva, di persone in cerca di servizi ed assistenza, ma al contempo anche in grado di restituire alla CNA le proprie energie e la propria passione, attraverso l'impegno in molteplici attività. Attività ed iniziative che sin dall'inizio del mio mandato stiamo mettendo in atto, riscuotendo interesse ovunque, nelle assemblee territoriali sinora svolte e presso le istituzioni con le quali ci siamo confrontati per far ascoltare le nostre esigenze e presentare i nostri progetti di sviluppo.

In che modo vi state relazionando con i nostri artigiani pensionati?

Abbiamo iniziato con assemblee territoriali, in modo da facilitare a tutti il nostro incontro. Abbiamo ascoltato le loro esigenze, pareri, idee, e le abbiamo fatte diventare parte integrante del nostro programma, che ora ambiziosamente conduciamo non senza difficoltà. Ma siamo animati da una grande forza di volontà e la testardaggine non è da meno... Sono sicuro che i risultati verranno.

Qual è il grado di gradimento dei nostri associati pensionati circa i servizi prestati?

La CNA può contare su un ottimo staff e sulla capacità di persone in grado di rispondere con celerità alle tante esigenze che ogni giorno pervengono dal mondo dei pensionati. In tal senso il Patronato EPASA è di grande supporto a tale scopo. Credo si debba rafforzare tale servizio e presenza presso le sedi territoriali, perché sempre più giungeranno richieste di assistenza in ambito pensionistico, sociale, assistenziale. Saper rispondere, come oggi, celermente e con efficienza è il perno sul quale far girare il nostro successo.

Prima ci parlavi di contatti con Enti. Di cosa si tratta?

In questi mesi ci siamo particolarmente impegnati sul versante della "trasmmissione di capacità". La CNA da sempre pone attenzione ai processi di trasmissione d'impresa, i quali però necessitano spesso di vere e proprie trasmissioni di capacità, laddove i saperi detenuti da coloro che si apprestano a lasciare la propria attività non sono altrettanto diffusi e permeati in chi tali attività vorrebbe intraprendere, occupando il posto "lasciato libero" nell'economia del nostro territorio.

Tale realtà è particolarmente evidente laddove a lasciare siano Imprenditori artigiani prossimi alla pensione ed in assenza di eredi naturali, ed a proseguire siano giovani in con buone idee ed ottima motivazione, ma spesso con carenze di capacità tecniche. Si avverte forte il bisogno di progetti di accompagnamento ai processi naturali di trasmissione d'impresa, e la CNA in tal senso ha in cantiere importanti ed ambiziose idee che spero possano presto concretizzarsi.

Abbiamo in cantiere un Progetto, che abbiamo appunto chiamato "Trasmmissione di Capacità", il quale rappresenta il punto d'incontro tra valenti artigiani, anche in età



pensionistica, desiderosi di tramandare le proprie esperienze e le nuove generazioni. Per la realizzazione di tale progetto abbiamo già coinvolto importanti attori istituzionali locali, che sono certo ci daranno il loro contributo di conoscenze nel trasformare questa idea ambiziosa in una realtà formativa permanente. In tal senso abbiamo già registrato l'interesse di Innova, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Frosinone.

Come avete immaginato tale percorso?

Nella sua parte pratica il Progetto sarà realizzato all'interno di laboratori artigiani nei quali sviluppare ogni tecnica, sperimentando prodotti e procedimenti sino a condurre alla maturazione di capacità e competenze personali negli allievi ed un bagaglio di esperienze utili per possibili sbocchi occupazionali ed avvio di attività autonome.

Intendiamo porre particolare attenzione all'Artigianato Artistico e Tradizionale, con particolare riguardo alle valenti esperienze e capacità presenti nel territorio della Provincia di Frosinone, e nelle competenze dei Maestri Artigiani attivi o in pensione, quali detentori di saperi legati a mestieri sempre più rari.

Quale sarà il collegamento di tali percorsi formativi con la trasmissione d'impresa?

I Corsi proposti nell'ambito della Trasmissione di Capacità possono contribuire al più ampio processo di Trasmissione d'Impresa, favorendo l'acquisizione di competenze tecniche e professionali spendibili dagli allievi in attività autonome prevalentemente nei settori dell'Artigianato Artistico e Tradizionale, laddove si intendano rilevare attività analoghe in via di cessazione o da poco cessate.

A spingerci in tale direzione è il confronto continuo con gli Artigiani del nostro territorio, ed in particolare con quelli di loro che sono prossimi alla pensione o che già hanno lasciato l'attività, ma non per questo si sentono meno attivi socialmente. E' una questione di energia vitale, ma anche e soprattutto di generosità e valori. Generosità verso quanti, soprattutto giovani, si trovano oggi ad operare in contesti di mercato molto difficili, spesso provenienti da percorsi di istruzione davvero molto distanti dalle esigenze di produttività e servizi che il sistema richiede. Artigiani altresì animati da un valore fondante nel nostro patrimonio associativo, ovvero quello di ritenere la propria capacità manuale, intellettuale e creativa un'arte preziosa, un sapere da non disperdere, ma da consegnare a chi ne ha bisogno.

Come proseguirà l'attività di CNA Pensionati nel prossimo futuro?

CNA Pensionati ha bisogno delle idee e dell'impegno di tutti i pensionati, per continuare insieme ad essere attivi in una società che abbiamo noi tutti ancora il compito ed il dovere sociale di cambiare in meglio. Lo abbiamo fatto in una vita di lavoro e di sacrifici, affrontando difficoltà ed incertezze proprie del nostro tempo. Ora possiamo collaborare insieme, per continuare in modo diverso questa crescita umana e collettiva, mettendo a frutto il nostro sapere, l'esperienza, la volontà e la capacità acquisiti in una vita di lavoro.



Modificati i modelli di dichiarazione di conformità degli impianti



Il Ministero dello Sviluppo Economico ha modificato i modelli da utilizzarsi per rilasciare la dichiarazione di conformità degli impianti. Si tratta dei modelli previsti negli allegati I e II al DM n.37/2008, riguardante il regolamento delle attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici. Con queste modifiche, introdotte con il DM 19/05/2010 pubblicato sulla G.U. n. 161 del 13/07/2010, viene ora richiesto di allegare obbligatoriamente un'attestazione di conformità per gli impianti nel caso in cui siano realizzati con materiali o sistemi non normalizzati.

Per maggiori informazioni: CNA Frosinone
Tel. 0775.822081 - E-mail: info@cnafrasinone.it

Pubblicazioni Comitato Eletrotecnico Italiano, sconti del 30% per gli associati CNA

E' stato siglato a Roma dal Presidente dell'Unione Installazione Impianti della CNA Franco Bianchi e da Roberto Bacci Segretario Generale del CEI (Comitato Eletrotecnico Italiano) un accordo che disciplina le modalità di collaborazione tra le due strutture. Nell'intesa, che trae origine dalla convenzione tra CNA e lo stesso CEI firmata il 25 febbraio 2009 nella quale si individuava nella normativa tecnica uno strumento essenziale per lo sviluppo delle attività imprenditoriali e per la crescita competitiva dell'artigianato e della piccola e media impresa, il CEI si impegna ad applicare uno sconto del 30% sul prezzo di copertina di tutte le sue pubblicazioni per acquisti che le strutture provinciali o regionali di CNA Installazione Impianti effettueranno, per conto dei loro associati, in modo centralizzato.

Accesso alla professione: ulteriore proroga dei termini per la dimostrazione dei requisiti

Un Decreto Ministeriale in corso di pubblicazione sulla G.U. sposta il termine ultimo per la dimostrazione dei requisiti di capacità professionale e finanziaria per le imprese che, iscritte all'Albo Nazionale dell'autotrasporto, ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3 del D.M. 198/91, e cioè:

1. imprese che esercitano con veicoli fino a 3,5 ton. di portata o 6 ton. di massa complessiva,
2. veicoli compattatori per R.S.U.
3. autospurgo
4. autobetoniere,

è definitivamente fissato al 4 dicembre 2011, giorno di entrata in vigore delle disposizioni previste dal Regolamento (CE) 1071/2009 sull'accesso alla professione.

Introdotte modifiche all'immissione in commercio dei dispositivi su misura

Il decreto legislativo n. 37 del 25 gennaio 2010, con il quale è stata recepita la direttiva 2007/47/CE, relativa ai dispositivi medici, ha modificato, tra l'altro, il decreto legislativo n. 46 del 24 febbraio 1997 ed il decreto legislativo n. 507 del 14 dicembre 1992. Alcune modifiche ed integrazioni riguardano l'immissione in commercio dei dispositivi su misura.

In particolare si prevede che i dispositivi su misura possano essere immessi in commercio e messi in servizio quando rispondono alle condizioni prescritte dall'articolo 11 e dall'allegato VIII del D. Lgs. 46/1997 e successive modificazioni ed integrazioni e che, per le classi superiori alla I, essi siano muniti della dichiarazione di cui all'allegato VIII, che "è messa a disposizione di un determinato paziente, identificato mediante il nome, un acronimo o un codice numerico". Analogamente, per i dispositivi medici impiantabili attivi su misura, la dichiarazione dovrà contenere una serie di elementi chiaramente specificati. Il Ministero, in assenza al momento di eventuali indicazioni e chiarimenti da parte degli organi comunitari, fornisce alcuni chiarimenti sul concetto di "messa a disposizione" e fornisce alcune modalità operative di seguito riepilogate:

1. nei casi in cui il dispositivo su misura venga consegnato al paziente direttamente dal fabbricante, quest'ultimo informerà il paziente della possibilità di ricevere, contestualmente, o nei cinque anni successivi (quindici per i dispositivi su misura impiantabili, attivi e non attivi), copia della Dichiarazione prevista. In proposito si possono prefigurare due possibili situazioni:

a) che il paziente ritira copia della dichiarazione. In tal caso si suggerisce che lo stesso sottoscriva una ricevuta, che sarà conservata dal fabbricante nel fascicolo tecnico del prodotto;

b) che il paziente non ritenga, al momento della consegna del dispositivo, di ritirare copia della dichiarazione. In tal caso si suggerisce che lo stesso firma una dichiarazione con la quale attesta di essere stato informato della possibilità di richiedere, entro cinque/quindici anni dalla data di consegna del dispositivo, copia della Dichiarazione.

2. nei casi in cui il dispositivo su misura venga consegnato dal fabbricante al medico o altro soggetto prescrittore, quest'ultimo avrà cura di acquisire dal fabbricante la Dichiarazione specifica; in tal caso il Ministero suggerisce che il prescrittore sottoscriva contestualmente una ricevuta da restituire al fabbricante.

3. a) il paziente ritira copia della dichiarazione e sottoscrive una ricevuta che sarà conservata a cura del prescrittore;

b) il paziente non ritiene, al momento della consegna del dispositivo, di ritirare copia della dichiarazione. In tal caso firma una dichiarazione con la quale attesta di essere stato informato della possibilità di richiedere, entro cinque/quindici anni dalla data di consegna del dispositivo su misura, copia della dichiarazione.

Fino a che il Ministero non emana note esplicative riguardanti le nuove previsioni in materia di Dispositivi Medici su misura introdotte dal decreto legislativo n. 37 del 25 gennaio 2010, le precedenti circolari emanate sull'argomento ("Direttiva 93/42/CEE - dispositivi dentali su misura: adempimenti del settore odontoiatrico ed odontotecnico" del 17 luglio 1998, e "Decreto legislativo 24.2.1997, n. 46, concernente i dispositivi medici. Applicazione agli ottici" del 21 giugno 2000), sono da ritenersi ancora applicabili.

La CNA di Frosinone mette a disposizione dei propri Associati sia il testo integrale della circolare che i relativi allegati proposti (fac-simili delle dichiarazioni e delle ricevute proposte dal Ministero). Per informazioni Davide Rossi - 0776/831952 - rossi@cnafrasinone.it



Autoriparatori

Non si ferma il caro Rc auto, fallisce il risarcimento diretto



Non si ferma il caro Rc Auto. Dal 2007 ad oggi, infatti, il costo delle polizze assicurative è aumentato del 12,5%. A più di tre anni dalla sua entrata in vigore, dunque, la procedura di risarcimento diretto del danno in caso di incidente automobilistico (cioè l'obbligo di richiedere l'indennizzo alla propria assicurazione), prevista dal Codice delle Assicurazioni private, ha fallito l'obiettivo di ridurre i prezzi delle polizze Rc Auto. In Italia i premi Rc Auto sono più cari del 58,1% rispetto alla media dei principali Paesi dell'area Euro. Nonostante questo, da febbraio 2007 (data di entrata in vigore dell'obbligo del risarcimento diretto) a maggio 2010, si sono registrati aumenti sempre maggiori dei prezzi delle assicurazioni dei mezzi di trasporto. Tra maggio 2009 e maggio 2010 i rincari nel nostro paese sono stati del 7,3%, a fronte del + 5,2% registrato nell'area Euro. In pratica, le famiglie italiane hanno speso 388 milioni in più rispetto alla media europea. Come se non bastasse, i tempi di liquidazione dei danni si sono allungati. Se i premi Rc Auto sono i più alti d'Europa, le tariffe orarie di riparazione delle carrozzerie sono invece le più basse tra quelle dei Paesi Ue. Secondo l'Ania (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), sul costo complessivo del sinistro, la riparazione incide per il 10% e, di questa percentuale, il 60% è imputabile al prezzo dei ricambi, mentre il 40% riguarda la manodopera. Il fenomeno è stato denunciato dalla CNA che ha sollecitato l'approvazione di un disegno di legge per modificare l'attuale sistema del risarcimento diretto previsto dal Codice delle Assicurazioni Private. La proposta di legge, infatti, è stata presentata al Senato ed è appoggiata da uno schieramento bipartisan. I carrozzeri chiedono che i cittadini siano liberi di scegliere la procedura del risarcimento diretto, sia nella fase giudiziale che in quella stragiudiziale, oppure di richiedere l'indennizzo all'assicurazione del responsabile del danno. Inoltre, sollecitano l'abolizione del cosiddetto risarcimento 'in forma specifica che permette di ottenere la riparazione gratuita del veicolo attraverso officine convenzionate con la propria compagnia. Anche

in questo caso, seconda la CNA, i cittadini devono avere il diritto di scegliere il carrozziere di fiducia per la riparazione dei danni.

Più concorrenza sul mercato

Le norme sollecitate dai carrozzeri eviterebbero il rischio che si concretizzi un abuso di posizione dominante da parte delle assicurazioni. Secondo la CNA oggi le compagnie assicuratrici decidono le tariffe delle polizze Rc Auto, possono imporre da chi far riparare il veicolo incidentato e condizionano sia l'importo del risarcimento sia le tariffe orarie che devono applicare le officine. Inoltre, intervengono nella determinazione dei tempi di riparazione. Tutto ciò è in contrasto con i principi di libero mercato e di libera concorrenza tra le imprese di autoriparazione e con il rischio di una mancanza di tutela dei diritti dell'assicurato dal punto di vista della qualità ed affidabilità della riparazione, elementi indispensabili ai fini della sicurezza stradale. Le storture del sistema del risarcimento diretto – fa rilevare la CNA – sono dimostrate anche dalle numerose denunce presentate dall'Isvap (l'organo di controllo delle assicurazioni) all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e dal crescente numero di multe che l'Istituto ha comminato alle compagnie di assicurazione per accertata scorrettezza nei procedimenti liquidativi e della maggior frequenza dei casi di contenzioso. Senza dimenticare che la Corte Costituzionale, con la sentenza n.180/2009 e l'ordinanza n.154 del 26 aprile 2010, si è espressa a favore della "facoltatività" del sistema di risarcimento diretto dei danni in caso di incidente automobilistico.

Un tavolo per promuovere maggiore competizione e sicurezza

La CNA ha chiesto anche al Sottosegretario allo Sviluppo Economico, Stefano Saglia, l'apertura di un tavolo politico e tecnico che coinvolga i rappresentanti di assicurazioni, carrozzerie, consumatori, periti, per promuovere una reale competizione nel mercato assicurativo e favorire la cultura della qualità e della sicurezza per le riparazioni.

Modifiche al codice della strada introdotte dalla legge 28/07/2010

Abrogata la disposizione che prevedeva interventi sulla patente (sospensione, decurtazione punti, ecc.) anche per infrazioni commesse con veicoli per la cui guida non è richiesta la patente.

Disposta una procedura semplificata per i sequestri e il fermo in ipotesi di reato (art. 224 ter).

Introdotto il pagamento diretto delle sanzioni nelle mani dell'agente per le violazioni commesse da conducenti professionali nei casi specificati nel Prontuario e relativi agli artt. 142, 148, 167, 174, 178 (art. 202).

Per i neopatentati viene aumentata la durata della sospensione della patente (art. 218 bis).

Reintrodotto il ritiro immediato della patente quando dalla violazione derivano lesioni alle persone (art. 223 CDS).

Ridotto a 90 giorni il termine per la notificazione del verbale al trasgressore (100 per gli obbligati in solido).

Art. 7 Sanzionata la circolazione di veicoli di categoria inferiore a quella prescritta per emissioni inquinanti.

Art. 15 Inserita in questo articolo la violazione sul decoro delle strade prevista dall'abrogato art. 34 bis.

Art. 77 Sanzionato chi produce o vende componenti non omologati, con confisca degli stessi.

Art. 79 Sanzionata la circolazione di veicoli con alcuno degli elementi su cui si effettua la revisione inefficiente.

Art. 80 In caso di omessa revisione non si ritira la carta di circolazione ma vi si annota la sospensione del veicolo dalla circolazione, con pesante sanzione in caso di inosservanza.

Art. 97 Inasprite sanzioni relative ai ciclomotori (anche minicar), soprattutto se irregolari o modificati.

Art. 100 Previsto il fermo dei veicoli privi di targa o con targa collocata o installata in modo irregolare.

Art. 126 bis Modificati i punti detraibili per violazioni degli artt. 142, 174, 178, 188, 191.

Art. 142 Inasprite sanzioni per violazione dei commi 9 e 9 bis, e ridotta la decurtazione di punti dei commi 8 e 9.

Art. 158 Ridotte le sanzioni pecuniarie per sosta vietata di ciclomotori e motoveicoli a 2 ruote.

Art. 172 Previsto l'uso delle cinture anche per i quadricicli leggeri con carrozzeria chiusa.

Art. 174 Completamente modificato l'impianto sanzionatorio, così come per l'art. 178.

Art. 176 Prevista non più la sospensione della patente, ma le revoca, per le violazioni di cui al comma 1a).

Art. 179 L'organo accertatore segnala all'autorità compe-

tente incidenti con danni per i controlli sull'impresa.

Art. 186 La guida con tasso alcolemico minore di 0,8 g/l non è più reato ma illecito amministrativo.

Art. 186 bis Nuovo articolo che riguarda la guida in stato di ebbrezza di neopatentati e conducenti professionali.

Art. 189 Introdotto l'obbligo di assicurare soccorso quando in un incidente sono coinvolti animali.

Art. 191 Dove il traffico non è regolato i conducenti devono fermarsi quando i pedoni transitano sugli attraversamenti pedonali e dare la precedenza a quelli che si accingono ad attraversare.

legge 298/1974 Art. 46 bis: previste più severe sanzioni per violazione delle disposizioni sul cabottaggio.

legge 125/2001 Sulla vendita e consumo di alcol v. ultima ipotesi dell'art. 175 del prontuario.

Per completezza di informazione si segnalano altre modifiche introdotte dalla legge approvata il 28.07.2010, indicando con asterisco * (e in corsivo) quelle con entrata in vigore differita o che sono subordinate all'emanazione di appositi decreti o regolamenti.

Art. 9 Nelle competizioni sportive i veicoli possono circolare per spostamenti interni al percorso in deroga alle disposizioni dell'art. 78 CDS.

Art. 10 Diventa quasi esclusivo l'utilizzo della scorta tecnica.

Art. 23* Si autorizzano gli organi di polizia stradale ad accedere su fondi privati dove sono mezzi pubblicitari. Potrà essere consentita pubblicità su veicoli di organizzazioni ONLUS o sportive riconosciute dal CONI. Viene limitato il divieto di pubblicità negli itinerari internazionali per strade di tipo C (extraurbane secondarie).

Art. 38 Aumentate le sanzioni per violazioni dell'art. 38.

Art. 41 Vengono classificati i tabelloni rilevatori della velocità in tempo reale.

Art. 62* Per i veicoli a metano, GPL, elettrici e ibridi sarà consentita, una detrazione della massa a vuoto pari al 10% della m.c. del veicolo, con un massimo di 1t.

Art. 85 Possono essere destinati a servizio NCC anche tricicli e quadricicli.

Art. 94 II c. 4 bis sanziona l'omessa registrazione al DTT di atti riguardanti il veicolo.

Art. 94 bis Sanzionata l'intestazione fittizia di veicoli.

Art. 96 La circolazione di veicoli cancellati è sanzionata come circolazione di veicoli non immatricolati.

Art. 100* Non sarà richiesta la targa ripetitrice dei rimorchi e sarà introdotta la c.d. targa personale.

Art. 104* Sarà valida 2 anni (anziché 1) l'autorizzazione

per macchine agricole eccezionali.

Art. 115* Sarà consentito esercitarsi alla guida ai minori di 17 anni con patente A1. Previa visita medica il limite di 65 anni per la guida di veicoli pesanti può arrivare a 68. Dopo gli 80 anni la patente (o il CIG) avrà validità 2 anni.

Art. 117* Il limite di potenza per i neopatentati sarà elevato a 55 kw/t e a 70kw per la guida di autovetture.

Art. 119* Al primo rilascio di patente occorre certificare il non uso di stupefacenti e il non abuso di alcol.

Art. 121+123 Introdotte modifiche su esami di guida, esercitazioni, e scuole guida.

Art. 126* Per il rinnovo della patente non sarà più inviato un tagliando di convalida ma un duplicato della stessa con la nuova scadenza. Per gli ultraottantenni la patente sarà valida 2 anni (con definitiva esclusione della patente D).

Art. 126 bis* Per il recupero di punti della patente si dovrà superare un esame al termine dei corsi.

Art. 128 Innovato l'art. 128 con ulteriori indicazioni sui soggetti obbligati a revisione della patente.

Art. 142* Emanate disposizioni per l'attribuzione dei proventi delle sanzioni per eccesso di velocità.

Art. 157 Al comma 7 bis è vietata solo la sosta, non più la fermata, per i veicoli che tengono il motore acceso per far funzionare il condizionatore.

Art. 172 Esentati da obbligo di cinture i conducenti di veicoli per raccolta di rifiuti e attività di igiene ambientale.

Art. 177 Consentito l'uso dei dispositivi di allarme a mezzi di soccorso per recupero animali e vigilanza zoofila.

Art. 182* I conducenti di velocipedi in ore notturne o in galleria dovranno indossare indumenti retroriflettenti.

Art. 196 Vengono inclusi tra gli obbligati in solido anche i proprietari di rimorchi.

Art. 201 Indicati i casi che non richiedono la presenza degli organi di polizia stradale per l'accertamento di violazioni con dispositivi approvati.

Art. 202 bis Possibilità di rateazione di sanzioni superiori a 200 euro per chi è in condizioni economiche disagiate.

Art. 204 bis La sentenza del GdP che rigetta un ricorso è immediatamente eseguibile e il pagamento va effettuato entro 30 giorni dalla notifica. Semplificata l'individuazione dei legittimi passivi nei giudici col GdP.

Art. 208 Modifiche in materia di destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie.

Art. 214 ter Introdotto nuovo articolo in materia di destinazione dei veicoli confiscati.

Art. 218 A chi ha patente sospesa il prefetto può rilasciare un permesso di guida a orario per motivi lavorativi.

Acquisto di beni strumentali per uso estetico

Le recenti vicende, che hanno portato al sequestro presso alcuni centri estetici di 265 apparecchi corredati da dichiarazioni di conformità false, richiamano l'attenzione sul delicato problema delle cautele d'acquisto dei beni strumentali. La CNA, con il contributo tecnico di esperti del settore, sta elaborando la **"Carta dei Diritti dell'Estetista"**, un documento di linee-guida a garanzia e tutela dell'Operatore estetico al momento dell'acquisto delle apparecchiature. In attesa della divulgazione del documento – ancora in fase di perfezionamento – al quale si intende dare l'opportuno risalto attraverso una campagna di comunicazione ad hoc, oltre che tra gli addetti ai lavori, anche a tutti coloro – dai media al cliente/consumatore – interessati a vario titolo, si ritiene opportuno fornire alcune sintetiche anticipazioni, di cui tenere conto a supporto della valutazione del bene e della serietà del Produttore rispetto agli obblighi normativi.

La dichiarazione di conformità CE Le normative vigenti consentono di emettere delle autocertificazioni che attestano la conformità degli apparecchi elettromeccanici per estetica alle norme di sicurezza vigenti. E' importante analizzare alcuni aspetti di tali dichiarazione. Tra questi si ricorda che:

- Il documento deve riportare il logo della marcatura CE;
- Sul documento deve essere evidente il nome dell'Azienda che ha emesso il documento;
- Sul documento deve essere presente il nome dell'apparecchio al quale il medesimo si riferisce, completo con l'esatto numero di serie;
- Deve essere esplicitamente dichiarato che l'apparecchio in oggetto rispetta le direttive comunitarie relative alla sicurezza elettrica ed alla compatibilità elettromagnetica, preferibilmente con il dettaglio delle norme tecniche alle quali risulta conforme;
- Il documento deve essere firmato in originale da una figura aziendale di rilievo, quali "titolare", "Amministratore delegato", "socio" "responsabile qualità" od altre qualifiche di analogo rilievo.

Si invita a richiedere quale sia il laboratorio presso il quale sono stati effettuati tali test.

I simboli normativi Occorre prestare particolare attenzione alla presenza dei simboli normativi la cui attribuzione deriva proprio dagli esiti dei test che portano poi alla emissione del certificato di conformità. Ne consegue che la mancanza di tali simboli induce a pensare che i test non siano stati effettuati.

Norme di sicurezza generiche Da alcuni anni sono in vigore alcune direttive comunitarie inerenti la sicurezza generale relative a tutti gli apparecchi e strumenti elettrici. Queste sono la direttiva detta "Rhos Compliance" (2002/95/CEE) che prevede l'abolizione di metalli e composti tossici e la direttiva detta "RAEE" (2002/96/CEE), che prevede le disposizioni relative allo smaltimento dei rifiuti di natura elettronica.

Descrizione dell'energia erogata Per poter verificare con certezza se l'apparecchio è di competenza dell'Estetista, il

Produttore dovrà dichiarare quali forme di energia vengono erogate verso il cliente, specificandone per ognuna di esse il tipo di energia, la frequenza erogata ed il dosaggio massimo previsto dall'apparecchio.

I rischi di danno biologico Il D. LGS 145/2007 art. 6 prevede che al momento della vendita di un bene il cedente deve assolutamente informare il cliente di quelli che sono i rischi di effetti collaterali e quali sono le controindicazioni previste per il bene proposto, in pratica è obbligato a specificare quali sono i rischi di danno biologico al quale il cliente può andare incontro.

Lo stato del diritto Il Produttore deve dichiarare esplicitamente che l'apparecchio è da considerarsi a tutti gli effetti di competenza dell'estetista, in quanto consentito dalla legge 1/1990 e perché dai test di sicurezza effettuati tale strumento non risulta essere di competenza del medico.

La comunicazione Il Produttore deve fornire al centro di estetica che acquista l'apparecchio, dei format pubblicitari che consentano di promuovere e pubblicizzare la prestazione dei servizi derivanti dall'uso di tale strumento.

La formazione sul corretto uso dell'apparecchio L'Azienda produttrice deve mettere a disposizione dell'acquirente un esauritivo manuale d'uso ed un protocollo operativo dettagliato.

La garanzia Il Produttore, al fine di definire la garanzia riconosciuta sul bene venduto, deve dichiarare esplicitamente quanto segue:

- La durata della garanzia;
- Quali parti sono escluse dalla garanzia;
- Se è necessario un tagliando periodico ed in tal caso con quale cadenza;
- Se è possibile usufruire dell'estensione della garanzia ed in tal caso a quali condizioni questo sarà possibile;
- Dove ci si deve rivolgere per poter usufruire del servizio di garanzia.

Il Produttore dovrebbe inoltre impegnarsi dichiarando per quanti anni dall'acquisto dell'apparecchio sarà garantita la reperibilità dei pezzi di ricambio.

La provenienza Il Produttore deve dichiarare l'origine dei componenti che costituiscono l'apparecchio. Tra questi i principali elementi da identificare sono:

- Parti elettriche;
- Schede elettroniche;
- Contenitore;
- Pannello dei comandi;
- Elenco della dotazione dell'apparecchio con origine di tutti gli elementi.

L'Unione Benessere e Sanità della CNA di Frosinone fornirà tempestivo aggiornamento alla propria categoria per ogni ulteriore aggiornamento sulla materia. Per informazioni:

Dr. Davide Rossi Tel. 0776/831952 – rossi@cnafrasinone.it

Decreto incentivi: ulteriori precisazioni per gli acquisti mediante contratti di leasing

Sono presenti sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico (<http://incentivi2010.sviluppoeconomico.gov.it/>) ulteriori approfondimenti e precisazioni in merito al "Decreto incentivi", per l'acquisto mediante contratti di locazione finanziaria da parte delle imprese dei seguenti beni:

- gru a torre per l'edilizia
- macchine agricole e movimento terra
- rimorchi e semirimorchi

I documenti pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico sono scaricabili direttamente dal suddetto sito, alla pagina iniziale "speciale incentivi 2010" o nell'area "venditori: informazioni utili" all'interno delle schede relative ai beni sopra elencati.

Segnaliamo che in tali documenti è stato precisato che, in caso di acquisti mediante contratti di leasing, non è necessario applicare la fattura di acconto del 10% che invece continua a valere per gli acquisti senza leasing.

Credito e pagamenti, le priorità delle Pmi

"Non possiamo più accettare la difficoltà di accesso al credito che continua ad essere una corsa a ostacoli, una via crucis. Sarebbe sufficiente che le banche facessero quanto indicato dal governatore della Banca d'Italia".

Il presidente dell'Artigiancoop della CNA di Frosinone, Cosimo Di Giorgio, lancia un grido dall'allarme sulle difficoltà di ottenere finanziamenti per le piccole e medie imprese, facendo riferimento a quanto dichiarato dal governatore della Banca d'Italia Mario Draghi. Una difficoltà, sottolinea Di Giorgio, che si aggiunge ai ritardi dei pagamenti e che provoca *"effetti molto gravi per l'intero sistema produttivo che le piccole imprese non possono più accettare"*.

Gli indicatori macroeconomici sono tutti concordi: la pesantissima crisi che ha colpito l'economia mondiale ha lasciato in eredità una crescita debole e asfittica. Soffrono soprattutto le piccole e medie imprese, che non possono godere del sostegno pubblico, sempre più strette tra le difficoltà di accesso al credito e i cronici ritardi dei pagamenti da parte dei privati, ma anche e soprattutto da parte delle Pubblica amministrazione. L'allarme è stato sollevato ancora una volta dalla CNA nel corso del Convegno dal titolo **"Lo Sviluppo in Bilico, tra globalizzazione e federalismo"**, che si è svolto a Roma, presso il Grand Hotel St Regis, e che ha visto la presenza del Commissario europeo all'Industria Antonio Tajani, del professor Carlo Trigilia e Dante Roscini e del presidente della Fondazione Rete Imprese Italia Giuseppe De Rita.



Cosimo Di Giorgio
Presidente Artigiancoop
della CNA di Frosinone

"Il rigore finanziario - ha sottolineato il presidente di Artigiancoop - acquista significato, se è uno strumento per costruire i vantaggi di un futuro di crescita. Se è una premessa per rimuovere con lucida determinazione, tutto ciò che crea spesa inefficiente e improduttiva e per investire nei molteplici ambiti della vita pubblica, che nel loro reciproco rafforzarsi costituiscono contesti favorevoli alla crescita".

Una risposta alle inefficienze della spesa e al drenaggio improduttivo delle risorse potrebbe arrivare nell'attuazione del federalismo fiscale che, eliminando i trasferimenti dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali, e fissando contemporaneamente standard di costo, di spesa e di fabbisogno nelle prestazioni essenziali, introdurrebbe nel sistema massicce dosi di autonomia, di responsabilità e di efficienza. Il federalismo però, se non accompagnato da un deciso cambiamento della mentalità che metta fine alle clientele, agli interessi particolaristici e alle intermediazioni, rischia di restare una delle tante occasioni mancate del Paese. E allora, *"è necessario accompagnarlo con una grande politica per lo sviluppo dell'intero paese. Che abbia come soggetto principale, il mondo delle piccole, piccolissime e medie imprese, che metta a disposizione interventi di lungo termine capaci di operare sui contesti che rendono il paese più competitivo"*.

"E' importante ricordare, - ha affermato ancora Di Giorgio - che esistono soluzioni e interventi che non hanno costi. Spesso si tratta di soluzioni e interventi che hanno grande incidenza nella vita delle imprese, e che appunto non costano nulla. Vorrei per esempio ricordare una proposta ad alto contenuto simbolico per il nostro mondo, peraltro più volte avanzata senza alcun esito: una legge che annualmente raccolga le norme riferite al mondo della piccola impresa. Una scadenza che sia anche un momento di ascolto e riflessione sui bisogni e sulle richieste di un mondo produttivo ampio e diffuso, importantissimo, determinante per l'economia del nostro paese".

Sui ritardi dei pagamenti, intanto, una prima soluzione potrebbe arrivare dalla direttiva europea che potrebbe entrare in vigore entro la fine del 2011 e che stabilisce un interesse del 5% per le amministrazioni pubbliche che ritardano nei pagamenti.



Ministero Sviluppo Economico, si ad investimenti pubblici nelle Pmi

Il Ministero dello Sviluppo Economico, attraverso un apposito decreto, ha autorizzato gli enti pubblici ad investire nelle operazioni finanziarie nel capitale di rischio delle Piccole e Medie Imprese.

L'obiettivo del decreto è nella sostanza quello di favorire la crescita delle piccole e medie imprese, sia in fase di start-up che di avvio sul mercato, con investimenti in capitale di rischio. Per perseguire tale obiettivo le Pmi potranno beneficiare del supporto finanziario dagli enti pubblici italiani.

L'intervento pubblico si tradurrà in un sostegno alle operazioni di finanziamento "venture capital" delle Pmi e non potrà superare importo di 1,5 milioni di euro e durata di dodici mesi per ciascuna impresa.

Tra i vincoli per le imprese c'è la condizione che non siano quotate nel listino ufficiale o su un mercato non quotato dei titoli di una borsa valori. Inoltre, non devono trovarsi in difficoltà e non devono operare nei settori della costruzione navale, del carbone e dell'acciaio.

Amministrazioni centrali e locali sono state quindi autorizzate a partecipare a forme complesse di sostegno finanziario alle attività economiche, sulle orme di ciò che avviene in Europa in tema di aiuti di stato per gli investimenti in capitale di rischio nelle Pmi.

Le tipologie di iniziative economiche previste includono la sottoscrizione di quote di fondi di investimento mobiliare di tipo chiuso, il co-investimento in fondi di garanzia in favore di sottoscrittori di capitali di rischio delle Pmi e/o di fondi di venture capital e strumenti finanziari in favore di soggetti intermediari, destinati all'acquisizione di partecipazioni nel capitale di rischio delle imprese.



Dalla CNA prestiti agevolati e consulenza finanziaria per la tua impresa

Da sempre la CNA di Frosinone considera il Credito come perno fondamentale del proprio sviluppo ed occasione di primo incontro degli Artigiani e delle PMI con il Sistema CNA. Strumento operativo del credito è rappresentato da Artigiancoop - Società Cooperativa Artigiana di Garanzia. La CNA nella convinzione che il credito rappresenta per l'impresa uno strumento essenziale per programmare e perseguire i propri obiettivi di crescita, per sostenere adeguatamente politiche di investimento o per far fronte ad esigenze finanziarie derivanti dall'attività di gestione, mette a disposizione dei propri associati i seguenti strumenti:

- Pianificazione finanziaria;
- Prestazioni di garanzia fino al 50%;
- Credito agevolato e convenzionato;
- Mutui Artigiancassa;
- Finanziamento scorte;
- Contributi a fondo perduto;
- Leasing strumentale ed immobiliare;
- Assistenza e finanziamenti antiusura con garanzia fino al 90%;
- Consulenza per partecipare a bandi di emanazione regionale e statale;
- Consulenza per programmi non legati a bandi di concorso, ma la cui presentazione è effettuabile "a sportello".

Per maggiori informazioni:

Artigiancoop - Sede Provinciale

Via Mária, 51
03100 – Frosinone
Tel. 0775/82281
Fax 0775/822084
Dr. Giampiero Tomassi – 0775/8228216
tomassi@cnafrasinone.it
Gabriella Marzilli – 0775/8228214
marzilli@cnafrasinone.it
Sabrina Brait – 0775/8228215
brait@cnafrasinone.it

CNA Sede Territoriale di Sora

Via Giuseppe Ferri, 17 - Zona San Giuliano (angolo Bar Gioia)
03039 Sora
Tel. 0776/831952
Fax 0776/060085
Responsabile di Sede: Dr. Davide Rossi
sora@cnafrasinone.it

CNA Sede Territoriale di Cassino

Via Bellini 5/b
Angolo C.so della Repubblica
03043 Cassino
Tel. 0776/24748
Fax 0776/090101 - 178.279.4998
Responsabile di Sede:
Dott.ssa Laura Donfrancesco
cassino@cnafrasinone.it

CNA Sede Territoriale di Anagni

Loc. Osteria della Fontana
03012 Anagni
Tel. 0775/772162
Fax 0775/776289
Responsabile di Sede: Dr. Luigi Mei
anagni@cnafrasinone.it



Questi gli Istituti di Credito convenzionati con Artigiancoop





Scadenze fiscali di Agosto

Lunedì 2 - Irpef

Presentazione in via telematica del Modello 770 semplificato da parte dei sostituti d'imposta.

Lunedì 2 - Irpef

Presentazione in via telematica del Modello 770 ordinario da parte dei sostituti d'imposta.

Lunedì 2 - Ires - Irap

Versamento dell'acconto da parte dei soggetti con esercizio sociale tra il 1° settembre ed il 31 agosto.

Giovedì 5 - Modelli Itra

Presentazione per via telematica dei modelli Intra per le cessioni del 2° trimestre.

Martedì 17 - Iva

Emissione e registrazione delle fatture per le cessioni di beni con documento di trasporto emesso nel mese di luglio.

Martedì 17 - Iva

Annotazione dei corrispettivi delle operazioni effettuate nel mese di luglio per le quali è stato rilasciato lo scontrino o la ricevuta fiscale.

Martedì 17 - Iva

Invio telematico dei dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute nel mese di luglio.

Martedì 17 - Iva

Registrazione delle fatture per gli acquisti con detrazione nella liquidazione del mese di luglio o del 2° trimestre.

Martedì 17 - Iva

Liquidazione dell'imposta relativa al mese di luglio o al 2° trimestre.

Martedì 17 - Inps

Versamento della 2° rata 2010 dei contributi dovuti sul minima di reddito da parte di artigiani e commercianti.

Martedì 17 - Irpef - Iva - Contributi

Versamento delle ritenute d'acconto, dell'Iva e dei contributi relativi al mese di luglio o al 2° trimestre. Per i contribuenti trimestrali l'Iva a debito deve essere maggiorata dell'1%.

Mercoledì 25 - Operai agricoli

Denuncia relativa al 2° trimestre 2010 su supporto meccanografico.

Lunedì 30 - Registro

Versamento dell'imposta sui contratti di locazione di immobili decorrenti dal 1° agosto.

Martedì 31 - Ires - Irap

Versamento dell'acconto da parte dei soggetti con esercizio sociale tra il 1° ottobre ed il 30 settembre.

Scadenze fiscali di Settembre

Lunedì 6 - Modelli Intra

Presentazione dei modelli Intra per le cessioni e gli acquisti del mese di luglio.

Sabato 11 - Modelli Intra

Presentazione per via elettronica dei modelli Intra per le cessioni e gli acquisti del mese di luglio.

Mercoledì 15 - Iva

Emissione e registrazione delle fatture relative alle cessioni di beni con documento di trasporto emesso nel mese di agosto.

Mercoledì 15 - Iva

Annotazione dei corrispettivi delle operazioni effettuate nel mese di agosto per le quali è stato rilasciato lo scontrino o la ricevuta fiscale.

Giovedì 16 - Iva

Invio telematico dei dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute nel mese di agosto.

Giovedì 16 - Iva

Registrazione delle fatture relative agli acquisti per i quali è esercitato il diritto alla detrazione nella liquidazione del mese di agosto.

Giovedì 16 - Iva

Liquidazione dell'imposta relativa al mese di agosto.

Giovedì 16 - Irpef - Iva - Contributi

Versamento delle ritenute d'acconto, dell'Iva e dei contributi relativi al mese di agosto.

Giovedì 16 - Contributi

Versamento della 2° rata 2010 per coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Giovedì 16 - Contributi agricoli unificati

Versamento della 1° rata 2010 per gli operai agricoli.

Lunedì 20 - Modelli Intra

Presentazione dei modelli Intra per le cessioni e gli acquisti del mese di agosto.

Sabato 25 - Modelli Intra

Presentazione per via elettronica dei modelli Intra per le cessioni e gli acquisti del mese di agosto.

Giovedì 30 - Registro

Versamento dell'imposta sui contratti di locazione di immobili decorrenti dal 1° settembre.

Giovedì 30 - Ires - Irap

Versamento dell'acconto da parte dei soggetti con esercizio sociale tra il 1° novembre ed il 31 ottobre.

Giovedì 30 - Irpef - Iva - Irap

Presentazione della dichiarazione unica in via telematica tramite i soggetti incaricati.

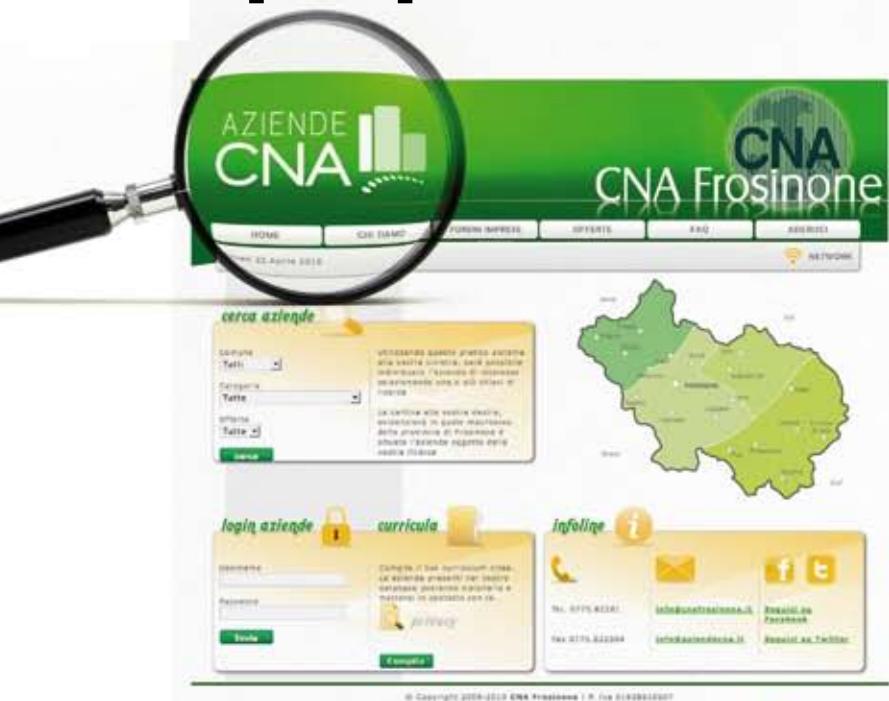
Giovedì 30 - Ires - Iva - Irap

Presentazione della dichiarazione unificata in via telematica da parte dei soggetti con periodo di imposta coincidente con l'anno solare.

Giovedì 30 - Ici

Presentazione della dichiarazione per le variazioni intervenute nell'anno precedente.

Qualcuno, in questo momento, sta cercando proprio te



Fatti trovare!

aziendecna.it

La CNA di Frosinone offre uno spazio gratuito ad ogni proprio iscritto tramite una pagina dedicata all'interno del portale aziendecna.it, amministrabile direttamente dall'utente oppure su richiesta, da personale CNA.

Inoltre ad ogni Impresa presente nel portale la CNA offre la possibilità di sviluppare un proprio sito Internet e servizi dedicati di posta elettronica a condizioni del tutto vantaggiose, con la possibilità ulteriore di una formazione ad hoc del personale aziendale che si voglia dedicare all'aggiornamento del sito stesso organizzato su piattaforme CMS.

Per informazioni: Dr. Andrea Capobasso
Tel. 0775/82281 – capobasso@cnafrrosinone.it

